Presentato ad Imperia il Rapporto economico 2025

Presentato a Imperia il Rapporto economico 2025

Per scaricare il rapporto consultare la pagina: rivlig.camcom.gov.it/informazione-economica-e-prezzi/pubblicazioni/rapporto-economia-provinciale

Evento Lun 23 Nov, 2026 Imperia - presentazione Rapporto Economico 2025

VIDEO ENRICO LUPI - PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA

VIDEO MARCO CASARINO - SEGRETARIO GENERALE CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA

È stato presentato questa mattina, presso la sede della Camera di Commercio Riviere di Liguria, il rapporto economico del 2025 relativo alla Provincia di Imperia. Il quadro emerso è apparso complessivamente positivo, con segnali di crescita del valore aggiunto, dell'occupazione e dell'export, nonostante le incertezze dello scenario internazionale. Tra i punti di forza emergono il turismo, il commercio, l'agroalimentare e l'economia del mare, insieme alla capacità delle imprese locali di competere puntando sulla qualità delle produzioni.

Il rapporto annuale della Camera di Commercia evidenzia i punti di forza del territorio, dall'agroalimentare al turismo, fino all'economia del mare. Pesano le difficoltà infrastrutturali e il mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro
Restano tuttavia alcune criticità strutturali: il progressivo invecchiamento della popolazione, la difficoltà delle imprese nel reperire personale e il mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro. A queste si aggiungono le difficoltà legate ai collegamenti infrastrutturali e alla limitata propensione a trasformare il risparmio in investimenti produttivi.

La mattinata è stata aperta dai saluti istituzionali del Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Enrico Lupi, dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Alessio Piana (intervenuto da remoto), del Prefetto di Imperia Antonio Giaccari e del Sindaco e Presidente della Provincia di Imperia Claudio Scajola.

A seguire il tavolo moderato dal Segretario Generale della Camera di Commercio, Marco Casarino, con gli interventi di Paolo Cortese, responsabile osservatori locali del Centro Studi Tagliacarne, di Livia Simongini, Principal di Prometeia spa, e di Letizia Mencarini, Professoressa Ordinaria di Demografia all'Università Bocconi di Milano.

Le parole del presidente della Camera di Commercio Enrico Lupi: "La Provincia di Imperia gode di un'ottima salute a livello economico"
"Direi un'ottima fotografia, un'analisi importante per la valutazione degli attori istituzionali e delle imprese – commenta il presidente della Camera di Commercio, Enrico Lupi -. La Provincia di Imperia gode di un'ottima salute a livello economico, con una diminuzione della disoccupazione. L'altro dato che emerge è che, purtroppo, non vi è forza lavoro sufficiente a sostenere lo sviluppo delle imprese. Questo è un problema da affrontare, che deriva da una popolazione sempre più anziana, compensata dall'ingresso di nuove figure, soprattutto straniere, nel mercato del lavoro della provincia di Imperia. Bisognerà poi analizzare il grado di professionalità e verificare se c'è un match positivo tra domanda e offerta in relazione ai bisogni dei diversi settori. Anche il fattore clima è un tema da affrontare: è stato tracciato, ma andrà approfondito. Quindi, insomma, abbiamo una buona fotografia di una situazione positiva.

Il commento del segretario generale della Camera di Commercio Marco Casarino: "Esiste un problema di mismatch, cioè di mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro"
"Se vogliamo sintetizzare con due indicatori, uno positivo e uno negativo: Uno, che non è negativo, ma parzialmente positivo, è l'incremento del valore aggiunto, che è lievemente inferiore al dato ligure, e l'incremento dell'occupazione, che rimane significativo e prosegue un trend positivo già in corso da alcuni anni – dice il segretario generale della Camera di Commercio, Marco Casarino -. La cosa importante è che, in una situazione complessiva di incertezza economica a livello geopolitico e internazionale, il nostro sistema economico dimostra, incredibilmente, una certa resilienza, cioè la capacità di crescere. Non tantissimo, ma comunque di crescere e quindi di registrare alcuni risultati positivi, come quelli relativi all'occupazione.

Poi c'è un dato molto conosciuto, che viene sempre studiato e per il quale non si trova ancora una

soluzione definitiva: a fronte di offerte di lavoro anche consistenti, non si trovano candidati in grado di rispondere alle richieste. Esiste quindi un problema di mismatch, cioè di mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le cause possono essere individuate in varia misura, sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta. Il risultato è che chi cerca lavoro magari non lo trova e le opportunità di reddito, occupazione e crescita non vengono pienamente sfruttate".

"Il comparto in crescita è quello dei servizi in senso generale – prosegue -. Se parliamo di Imperia, si registra anche una sostanziale tenuta del commercio, in termini di valore aggiunto. Dati di crescita significativi arrivano anche dal rimbalzo dell'edilizia, sebbene si stia avvicinando la conclusione della spinta legata agli investimenti del PNRR. Questi sono i dati, ma, in generale, non abbiamo settori che si trovino in una situazione di crisi complessiva così significativa da evidenziare un particolare trend negativo".

L'intervento del presidente della Provincia e sindaco di Imperia Claudio Scajola: "Dobbiamo riuscire a trasformarci da mugugnoni in imprenditori che vogliono crescere"
"Dobbiamo continuare a insistere, anche in maniera quasi provocatoria, su un punto – afferma il sindaco e presidente della Provincia, Claudio Scajola – : non è possibile che non ci sia uno stanziamento da parte dello Stato, negli ultimi 15 anni, sulle grandi opere di cui abbiamo necessità. Questa è la battaglia di questo mio percorso, perché abbiamo bisogno di riuscire a comunicare e a far vivere le nostre imprese, che altrimenti devono sostenere maggiori costi per il trasferimento delle merci.

Però cosa c'è di positivo in questo rapporto? In queste condizioni difficili siamo l'unica provincia della Liguria che cresce come popolazione: +5,4%, mentre la media ligure è del -1,8%. Questo è dovuto principalmente all'alta percentuale di extracomunitari che hanno scelto di risiedere nel nostro territorio.

Questo potrebbe implicare dei problemi se non ci fosse una buona integrazione. Tuttavia, come ha più volte sottolineato il nostro prefetto di Imperia, la sicurezza percepita in questo territorio è un dato concreto. La dimostrazione principale è proprio l'integrazione che si è realizzata. Checché ne dicano le statistiche, dove vanno a contare quello che succede sul confine d'Imperia per le difficoltà di quelli che sono i clandestini, quindi si abbassano il dato sicurezza, la sicurezza percepita in questo territorio c'è.

Non dobbiamo cadere nel pressapochismo che, avvicinandosi alle competizioni elettorali, porta a valutazioni meno oggettive delle situazioni.

Questo dato è corroborato da un altro numero significativo: quasi il 18% dei nostri cittadini è di origine straniera. C'è poi un record impressionante: le partite IVA degli extracomunitari rappresentano la percentuale più alta di tutta Italia. Significa che queste persone intraprendono, si mettono in gioco e accettano il rischio, proprio come gli imprenditori che vogliamo.

Abbiamo invece un record negativo: siamo tra le province con i depositi bancari più alti in Italia, ma tra quelle con i livelli più bassi di investimento di questi risparmi. Dobbiamo lavorare per individuare aiuti e incentivi che possano trasformare questa ricchezza in nuove iniziative imprenditoriali e investimenti di qualità.

Ma siccome ci parliamo sempre male di noi stessi, ricordiamo alcuni dati. Nell'ultimo decennio il prodotto interno è cresciuto del 27% e l'export provinciale del 58%, il doppio della media regionale. Il 60% delle esportazioni riguarda l'agroalimentare, in particolare fiori e olio. Sono settori che

dobbiamo continuare a sostenere e valorizzare, puntando sulla qualità.

Abbiamo una provincia piccola e piccole imprese. Il nostro compito è lavorare sulla capacità di fare qualità, per competere sui mercati. Anche a livello internazionale, i prodotti italiani hanno dimostrato di poter resistere meglio agli effetti dei dazi statunitensi, grazie alla loro qualità. Dobbiamo portare questo stesso principio nelle eccellenze del nostro territorio.

Anche sul fronte occupazionale i dati sono positivi: il numero degli occupati è cresciuto del 5%, il doppio rispetto al resto della Liguria, mentre la Blue Economy ha registrato un incremento dell'11,9%.

Credo che questi elementi debbano portarci a una considerazione: passiamo dal mugugno all'impegno. Il mugugno serve a evidenziare quello che non va, ma non può fermarsi alla lamentela. Dobbiamo cercare soluzioni per crescere di più e tornare ai fasti che meritiamo per la bellezza del nostro territorio.

Il Creatore ci ha dato uno dei territori più belli del mondo, dal punto di vista climatico e orografico. Abbiamo il mare e le Alpi Marittime, fondali straordinari, l'olio d'oliva, i fiori, gli asparagi violetti e i carciofi con le spine, che battono i carciofi romani 10 a 0.

Dobbiamo riuscire a trasformarci da mugugnoni in imprenditori che vogliono crescere".

Tutti i dati del rapporto economico

Il quadro economico

Il contesto economico internazionale continua a essere caratterizzato da un'elevata incertezza, determinata dalle tensioni geopolitiche, dall'aumento dei costi energetici e dalle difficoltà degli scambi commerciali. Nonostante questo scenario, l'economia italiana e quella ligure hanno mostrato una discreta capacità di crescita, sostenuta dalla domanda interna, dal buon andamento del mercato del lavoro e dagli investimenti, pur in presenza di prospettive ancora condizionate dall'evoluzione del quadro internazionale. In tale contesto si inserisce l'analisi dell'economia della provincia di Imperia, che evidenzia elementi di resilienza e specifiche vocazioni produttive capaci di sostenere lo sviluppo del territorio.

La popolazione

L'analisi demografica evidenzia come la provincia di Imperia presenti una situazione complessivamente più favorevole rispetto al contesto regionale e nazionale sotto il profilo della dinamica della popolazione residente, pur continuando a confrontarsi con un processo di invecchiamento particolarmente marcato. La lieve crescita dei residenti registrata negli ultimi anni è sostenuta quasi esclusivamente dai flussi migratori, che compensano un saldo naturale ampiamente negativo, determinato dalla persistente bassa natalità e dall'elevata mortalità. La struttura per età conferma infatti una ridotta presenza di popolazione giovane e un'elevata incidenza degli anziani, con livelli superiori alla media italiana. Sebbene l'indice di vecchiaia continui ad aumentare, il ritmo di crescita risulta più contenuto rispetto agli altri territori di confronto, segnale di un progressivo consolidamento della struttura demografica provinciale. Nel complesso, le prospettive future della provincia dipenderanno sempre più dalla capacità di attrarre nuovi residenti, dal ricambio generazionale e dalla disponibilità di forza lavoro, elementi essenziali per garantire la sostenibilità economica e sociale del territorio nel medio-lungo periodo.

Il mercato del lavoro

Nel 2025 il mercato del lavoro della provincia di Imperia mostra un andamento particolarmente

favorevole, caratterizzato dalla crescita degli occupati[1], dalla forte riduzione della disoccupazione e da un progressivo aumento della partecipazione al lavoro. L'espansione è sostenuta soprattutto dal commercio, dal turismo, dalla ristorazione e dalle costruzioni, confermando la marcata specializzazione terziaria dell'economia provinciale. Permangono tuttavia alcune criticità strutturali, tra cui il divario di genere nei livelli di occupazione e inattività e le difficoltà delle imprese nel reperire personale qualificato. Le previsioni Excelsior indicano comunque una domanda di lavoro ancora elevata, con un ruolo centrale delle professioni legate all'accoglienza, alle vendite, ai servizi di pulizia e all'edilizia. Nel complesso, il quadro evidenzia un mercato del lavoro dinamico, ma ancora condizionato dalla stagionalità, dal mismatch tra domanda e offerta e dalla necessità di ampliare la partecipazione femminile e giovanile.

Il sistema produttivo

Nel 2025 il sistema produttivo della provincia di Imperia mostra una sostanziale stabilità, pur in presenza di un lieve saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni e di una graduale riduzione delle imprese attive. Il tessuto imprenditoriale rimane caratterizzato dalla marcata prevalenza di ditte individuali, ma evidenzia una progressiva crescita delle società di capitale, segnale di una maggiore strutturazione organizzativa. Sotto il profilo settoriale si rafforzano soprattutto le attività immobiliari e alcuni comparti dei servizi, mentre commercio, manifattura, agricoltura e costruzioni mostrano dinamiche più deboli. Particolarmente significativa risulta la crescita dell'imprenditoria straniera, affiancata dalla tenuta delle imprese femminili e giovanili, che contribuiscono al ricambio e alla vitalità del sistema economico locale.

L'agricoltura

In Liguria, un ruolo centrale è svolto dal florovivaismo del Ponente ligure, che rappresenta circa il 70% della produzione agricola regionale e mantiene una posizione di rilievo a livello nazionale. Il comparto ha risentito della concorrenza estera e degli elevati costi di produzione, ma presenta una considerevole capacità di generare valore: nelle coltivazioni in pieno campo la produzione lorda per ettaro raggiunge circa 186,8 mila euro per le altre piante fiorite e 136,4 mila euro per le altre piante ornamentali; nelle produzioni in serra supera i 300 mila euro per ettaro per le altre piante ornamentali e raggiunge circa 282 mila euro per il crisantemo.

In provincia di Imperia, l'agricoltura continua a rappresentare uno dei principali elementi identitari, distinguendosi per una forte specializzazione nelle produzioni florovivaistiche, olivicole e vitivinicole. Nonostante la progressiva riduzione del numero delle imprese agricole, il comparto evidenzia una capacità di tenuta superiore rispetto alla media regionale e nazionale, confermando il ruolo strategico del settore primario nel sistema produttivo locale. La provincia mantiene inoltre un'elevata incidenza delle imprese agricole sul totale delle attività economiche e contribuisce in misura rilevante all'occupazione agricola della Liguria. Le produzioni vitivinicole mostrano un quadro complessivamente positivo, caratterizzato dalla sostanziale stabilità delle superfici coltivate, dalla crescita graduale della produzione e dal consolidamento dell'orientamento verso produzioni di qualità legate alle denominazioni di origine. Diversa appare invece la situazione dell'olivicoltura, che, pur ampliando nel tempo la superficie coltivata e confermandosi uno dei principali comparti agricoli provinciali, registra nel 2025 una marcata contrazione della produzione, attribuibile soprattutto all'alternanza produttiva dell'olivo e agli effetti delle condizioni climatiche sfavorevoli piuttosto che a una riduzione del potenziale produttivo.

L'industria

L'industria della provincia di Imperia continua a rappresentare una componente importante ma non predominante dell'economia locale, caratterizzata da una struttura produttiva fondata prevalentemente su piccole e medie imprese e da una limitata specializzazione nei comparti ad alta

tecnologia. Il settore manifatturiero mantiene un ruolo centrale all'interno dell'industria, pur evidenziando una lieve contrazione dell'occupazione, mentre gli altri comparti industriali mostrano segnali di minor dinamismo. Nonostante il ridotto peso dell'industria rispetto ai servizi, il manifatturiero registra una significativa crescita del valore aggiunto e della produttività, confermando una progressiva evoluzione verso produzioni a maggiore valore aggiunto. Permangono tuttavia criticità legate alla frammentazione del tessuto imprenditoriale, alla bassa incidenza delle attività high-tech e ai livelli di produttività ancora inferiori rispetto ai principali territori di confronto. Le prospettive di sviluppo del comparto sono legate alla capacità di rafforzare gli investimenti in innovazione, digitalizzazione, sostenibilità e qualificazione delle filiere produttive, valorizzando le eccellenze produttive strettamente connesse alle vocazioni del territorio.

L'artigianato

L'artigianato si conferma uno dei principali punti di forza del sistema economico della provincia di Imperia, distinguendosi per un'incidenza sul valore aggiunto, sull'occupazione e sul tessuto imprenditoriale superiore rispetto ai principali territori di confronto. Il comparto è caratterizzato da una diffusa presenza di micro e piccole imprese, fortemente radicate nel territorio e specializzate nelle costruzioni, nella manifattura e nei servizi, che contribuiscono in modo determinante alla creazione di occupazione e alla valorizzazione delle competenze professionali locali. Tra il 2021 e il 2023 l'artigianato ha evidenziato una crescita significativa del valore aggiunto e un miglioramento della produttività, accompagnati da una sostanziale stabilità dei livelli occupazionali, mentre nel 2025 il numero delle imprese artigiane ha mostrato una capacità di tenuta superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Nel complesso, il comparto continua a rappresentare un elemento strategico per la competitività dell'economia provinciale, contribuendo alla resilienza del sistema produttivo e alla valorizzazione delle filiere locali.

Il commercio

Il commercio rappresenta uno dei principali pilastri dell'economia della provincia di Imperia, confermandosi un comparto strategico sia per l'elevato contributo all'occupazione sia per la significativa quota di valore aggiunto prodotta. La marcata specializzazione commerciale del territorio, favorita dalla vocazione turistica, dalla posizione transfrontaliera e dalla valorizzazione delle produzioni locali, consente alla provincia di registrare incidenze nettamente superiori rispetto ai principali territori di confronto. Nel periodo 2021-2023 il settore ha evidenziato una crescita sia degli addetti sia del valore aggiunto, a testimonianza della capacità di sostenere la ripresa economica successiva alla fase pandemica. Permangono tuttavia alcune criticità, riconducibili a livelli di produttività inferiori rispetto alla media nazionale e alla prevalenza di micro e piccole imprese, che limitano le economie di scala e la capacità di investimento. Le prospettive di sviluppo del comparto sono legate alla capacità di rafforzare i processi di digitalizzazione, alla valorizzazione delle filiere agroalimentari anche in ambito turistico, nonché dal consolidamento del ruolo del commercio quale elemento propulsivo dello sviluppo economico della provincia.

Il commercio estero

Il commercio estero rappresenta una componente strategica dell'economia della provincia di Imperia, confermando la capacità del sistema produttivo locale di competere sui mercati internazionali grazie alla qualità delle produzioni agroalimentari e alla progressiva diversificazione delle esportazioni. Nel periodo 2021-2025 il valore dell'export si è mantenuto su livelli superiori rispetto al periodo pre-pandemico, pur evidenziando un lieve rallentamento nell'ultimo anno, a fronte di una crescita più sostenuta delle importazioni. La struttura delle esportazioni rimane fortemente specializzata nei comparti dell'agricoltura e dell'industria alimentare, che costituiscono oltre la metà delle vendite all'estero, mentre si osservano segnali di rafforzamento in alcuni comparti manifatturieri a maggiore contenuto tecnologico, quali i prodotti chimici, i macchinari e i mezzi di trasporto. I

principali mercati di destinazione continuano a essere quelli europei, con Germania e Francia che rappresentano partner commerciali di primaria importanza, pur emergendo interessanti opportunità di crescita in mercati extraeuropei. Nonostante la riduzione del surplus commerciale registrata nel 2025, la provincia mantiene un saldo commerciale ampiamente positivo, confermando la competitività internazionale del proprio sistema economico. Le prospettive di sviluppo del commercio estero dipenderanno dalla capacità delle imprese di consolidare la presenza nei mercati tradizionali, diversificare ulteriormente le destinazioni geografiche, rafforzare l'innovazione e il valore aggiunto delle produzioni esportate e accrescere la resilienza rispetto alle incertezze dello scenario economico e geopolitico internazionale.

La cooperazione

La cooperazione rappresenta una componente rilevante del sistema economico e sociale della provincia di Imperia, contribuendo alla creazione di occupazione, alla produzione di valore aggiunto e al rafforzamento della coesione territoriale. Sebbene il numero delle cooperative attive abbia registrato una progressiva diminuzione nel periodo 2021-2025, in linea con la tendenza osservata a livello regionale e nazionale (processo molto legato ad una sostanziale revisione degli archivi), il comparto continua a mantenere un ruolo significativo nell'economia provinciale, preservando una sostanziale stabilità del proprio contributo occupazionale. L'analisi evidenzia un processo di trasformazione strutturale della cooperazione, caratterizzato da una crescente specializzazione nei servizi alla persona, nell'assistenza sociale e nelle attività sanitarie, che assumono un peso sempre maggiore sia in termini di occupazione sia di valore aggiunto. Parallelamente, i comparti tradizionali, quali logistica, commercio e alcuni servizi alle imprese, mostrano una progressiva riduzione della loro incidenza. Pur rappresentando una quota contenuta del valore aggiunto complessivo dell'economia provinciale, la cooperazione conferma la propria funzione strategica quale strumento di inclusione sociale, sviluppo del welfare locale e sostegno alle comunità.

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto conferma il buon livello di dinamismo dell'economia della provincia di Imperia, che nel periodo 2021-2024 ha registrato una crescita superiore a quella osservata in Liguria, nel Nord-Ovest e nella media nazionale, evidenziando una significativa capacità di recupero e consolidamento della ripresa economica successiva alla pandemia. L'espansione è stata sostenuta principalmente dai comparti dei servizi avanzati, del commercio, dell'agricoltura e delle costruzioni. La composizione del valore aggiunto conferma la marcata specializzazione dell'economia imperiese nei servizi, che generano oltre l'80% della ricchezza complessiva, nonché il ruolo distintivo dell'agricoltura, la cui incidenza risulta significativamente superiore alle medie regionale e nazionale. Nonostante la crescita registrata negli ultimi anni, il valore aggiunto pro-capite permane inferiore alla media italiana, riflettendo la prevalenza di un sistema produttivo costituito da piccole e medie imprese operanti in comparti a minore intensità di capitale e tecnologia.

I redditi, i consumi e i risparmi

La provincia di Imperia ha registrato tra il 2021 e il 2024 una crescita del reddito disponibile lordo delle famiglie in linea con la media nazionale e leggermente inferiore a quella del Nord-Ovest, mentre la Liguria ha mostrato un incremento più contenuto. Tuttavia, nell'ultimo anno (2023-2024) la crescita si è arrestata, con una variazione nulla, a differenza degli aumenti osservati a livello regionale e nazionale.

L'analisi delle componenti del reddito evidenzia che, nel medio periodo, la crescita è stata trainata soprattutto dai redditi da lavoro dipendente e dai redditi da capitale, con risultati generalmente superiori alla media regionale e in linea con quelli del Nord-Ovest e dell'Italia. Nel solo 2024, invece, i redditi da lavoro hanno continuato a crescere, ma a un ritmo inferiore rispetto ai principali territori di

confronto, mentre i redditi da capitale hanno registrato una lieve flessione. La combinazione di questi fattori ha determinato la sostanziale stabilità del reddito disponibile complessivo delle famiglie della provincia nell'ultimo anno.

Il credito

Il sistema del credito della provincia di Imperia conferma una struttura ampiamente orientata al sostegno delle famiglie e delle piccole imprese, riflettendo le caratteristiche di un tessuto economico fondato prevalentemente su attività di piccole dimensioni operanti nei servizi, nel commercio, nel turismo e nell'agricoltura. Nel corso del 2025 il credito complessivo ha mostrato una sostanziale stabilità, sostenuta dalla crescita dei finanziamenti alle famiglie, mentre i prestiti destinati alle imprese, in particolare alle micro e piccole realtà produttive, hanno evidenziato una contrazione più marcata rispetto ai principali territori di confronto. Parallelamente, il sistema bancario provinciale continua a registrare una buona capacità di raccolta del risparmio, confermando l'elevata propensione delle famiglie all'accumulazione patrimoniale e la solidità finanziaria del territorio. La progressiva riduzione dei tassi di interesse nel corso del 2025 ha contribuito a migliorare le condizioni di accesso al credito, pur permanendo un significativo differenziale nel costo dei finanziamenti tra imprese di maggiori dimensioni e piccole imprese, che rappresentano la componente prevalente del sistema produttivo locale.

Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare della provincia di Imperia conferma una significativa capacità di crescita e di adattamento alle mutate condizioni economiche, evidenziando nel periodo 2021-2025 una dinamica più favorevole rispetto ai principali territori di confronto. Dopo il rallentamento registrato nel biennio 2023-2024, dovuto principalmente all'aumento dei tassi di interesse e al conseguente irrigidimento delle condizioni di accesso al credito, il mercato ha mostrato una marcata ripresa nel 2025, con un incremento delle compravendite superiore alle medie regionale e nazionale. La domanda continua a concentrarsi prevalentemente sulle abitazioni di piccola e media superficie, pur registrando una crescita particolarmente sostenuta anche nel segmento degli immobili di maggiore pregio e ampia metratura, confermando l'elevata attrattività residenziale e turistica del territorio. Tale andamento riflette il ruolo strategico del comparto immobiliare nell'economia provinciale, sostenuto dalla presenza di seconde case, dagli investimenti immobiliari e dalla posizione geografica del territorio.

Il turismo

Il turismo si conferma uno dei principali motori dello sviluppo economico della provincia di Imperia, contribuendo in misura determinante alla crescita del reddito, dell'occupazione e del valore aggiunto del territorio. Nel periodo 2021-2025 il comparto ha consolidato il recupero successivo alla pandemia, registrando un costante incremento degli arrivi e rafforzando la propria capacità attrattiva, in particolare nei confronti della clientela internazionale, che rappresenta ormai la componente prevalente della domanda turistica. Permane tuttavia una progressiva riduzione della permanenza media dei visitatori, fenomeno riconducibile alla crescente diffusione di soggiorni più brevi ma più frequenti, con effetti sulla dinamica delle presenze e sulla redditività complessiva del settore. L'analisi evidenzia inoltre una forte stagionalità dei flussi, concentrati prevalentemente nei mesi estivi, nonostante la crescente valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale ed enogastronomico e il progressivo sviluppo delle forme di turismo esperienziale e outdoor. Il sistema ricettivo provinciale si presenta articolato e diversificato, con una prevalenza delle strutture alberghiere affiancata da una diffusa offerta extra-alberghiera, capace di rispondere alle nuove esigenze della domanda. Le prospettive di sviluppo del comparto dipenderanno dalla capacità di favorire la destagionalizzazione dei flussi, incrementare la permanenza media dei visitatori, valorizzare ulteriormente l'entroterra e le produzioni tipiche, rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta e promuovere un modello di turismo sostenibile, integrato e ad elevato valore aggiunto, in

grado di consolidare il ruolo strategico del settore per la crescita economica della provincia.

L’economia del mare

L’economia del mare si conferma uno dei principali fattori di competitività e sviluppo della provincia di Imperia, contribuendo in misura significativa alla creazione di valore aggiunto, occupazione e imprese e rappresentando una componente essenziale della struttura economica locale. Il “sistema mare” evidenzia una marcata specializzazione nelle attività legate al turismo costiero, alla ricettività, alla ristorazione, alla nautica e ai servizi ricreativi, mentre la cantieristica continua a svolgere un ruolo strategico per la diversificazione produttiva e per la competitività sui mercati internazionali. Il confronto con la Liguria e con il contesto nazionale conferma il forte radicamento della blue economy nel territorio provinciale, che presenta incidenze significativamente superiori alla media italiana e beneficia dell’elevato effetto moltiplicatore generato dalle attività marittime sull’intero sistema economico. Permangono tuttavia alcune criticità, legate alla limitata dimensione della filiera industriale e alla dipendenza da comparti maggiormente esposti alla stagionalità e alle dinamiche della domanda turistica, nonché a una struttura dell’export ancora fortemente concentrata. Le prospettive di sviluppo dipenderanno dalla capacità di rafforzare l’integrazione tra turismo, portualità, nautica e produzioni locali, promuovere investimenti in innovazione, sostenibilità ambientale e valorizzazione delle infrastrutture marittime.

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Lun 23 Nov, 2026

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

4

Average: 4 (1 vote)

Aliquota